



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Risposta alla nota PEC n.001949-A
del 19/12/2023

Elefante Giuseppe
c/o Dott. For. Satriano Antonio
a.satriano@epap.conafpec.it



Prot. n.000117 P
del 22/01/2024



e p.c. Regione Basilicata – Ufficio Foreste
taglioboschi.potenza@pec.regione.basilicata.it

Gruppo Carabinieri Forestale Matera
fmt42659@pec.carabinieri.it

Nucleo Carabinieri Forestale Tricarico
fmt42671@pec.carabinieri.it

TRASMISSIONE ESCLUSIVAMENTE A MEZZO P.E.C.

(D.lgs. n.82 del 7/3/2005. "Codice dell'Amministrazione digitale")

Oggetto: L. R. 42/98 e s.m.i.- Utilizzazioni Boschive in assenza di Piani di Assestamento – Istanza di Taglio con relazione semplificata ai sensi dell'art.4 della DGR n. 678 del 30/09/2019 – Utilizzazione di un bosco di alto fusto con superficie interessata dal taglio fino a 2.00.00 ha- Committente: Sig. Elefante Giuseppe- **Nulla Osta.**

Il Responsabile del Procedimento

Vista l'istanza inoltrata dal **Dott. For. Antonio Satriano**, in nome e per conto di **Elefante Giuseppe**, nato ad **Albano di Lucania (PZ) l'11.08.1963** ed ivi residente in **c.da Macchitella snc**, acquisita al protocollo n. **001949-A del 13/11/2023**, tesa ad ottenere il **nulla osta** ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco **per l'utilizzazione di un lotto boschivo**, ricadente in agro del **Comune di Calciano (MT)**, censito al **Foglio 15 Particella 17** in località **Bosco di Santa Domenica**, avente una superficie catastale di **95.75.40 ha** completamente boscata, interessata al taglio per **1.57.42 ha**, così come rappresentato nell'elaborato cartografico dal tecnico incaricato;

Vista la Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 14 del 20.02.2023 con la quale veniva affidato al Dr. Michele Romano l'incarico per l'attività istruttoria relativa all'emissione di pareri e nulla-osta ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 394/1991, conseguenti alle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco;

Vista La Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 91 del 02.11.2023 che incaricava il Dr. Marco Delorenzo-Responsabile Ufficio Tecnico Programmatico dell'Ente, quale Responsabile del Procedimento afferente l'emissione di pareri e nulla osta di questo Ente ai sensi del Piano del Parco della L.R. 42/98 e s.m.i. e D.G.R. 678/2019, autorizzando nel contempo, lo stesso alla adozione dei provvedimenti finali e degli atti di rilevanza esterna, tanto ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e della Legge 241/1990;

Preso atto dell'istruttoria, condotta sulla scorta della documentazione tecnica presentata in allegato all'istanza, dalla quale si evince che il tecnico incaricato, **Dott. For. Satriano Antonio**, per il lotto boschivo, ricadente nella **Particella 17 del Foglio 15** dell'agro di **Calciano (MT)**, propone **il taglio colturale di una fustaia coetaneiforme**, a prevalente composizione di specie quercine (cerro, farnetto e roverella) ed altre latifoglie oltre alla sporadica





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

presenza di nuclei di macchia mediterranea, interessando un'area boscata di **ha 1.57.42**, a fronte di una superficie catastale di **95.75.40 ha**;

Considerato che per il lotto boscato, interessato dalle operazioni selvicolturali (diradamento) ed individuato in cartografia, il tecnico incaricato, **Dott. For. Antonio Satriano**, propone un diradamento selettivo di tipo misto di contenuta intensità, operando la scelta delle piante da tagliare secondo il criterio colturale e rilasciando le piante in modo che le chiome restino quasi a contatto tra loro, evitando l'apertura di buche e vuoti;

Preso atto dal piedilista di martellata, che a conclusione delle operazioni di martellata, **relativamente al lotto boschivo di 1.57.42 ha**, risultano essere assegnate al taglio complessivamente **89 piante di specie quercina, di cui 88 piante aventi diametro a 1,30 m da terra superiore a 17,5 cm e 1 pianta avente diametro a 1,30 m da terra inferiore ai 17,5 cm**, con un prelievo di complessivi **56,94 mc**;

Atteso che le piante, assegnate al taglio, costituite da soggetti malformati, soprannumerari e senza avvenire vegetativo, sono state contrassegnate così come previsto dall'art. 16 della DGR 678 del 30/09/2019, riportando il tutto in apposito piedilista di martellata;

Considerato che l'area oggetto di utilizzazione (taglio di diradamento di una fustaia di specie quercine ed altre latifoglie minori) ricade nella Zona Parco denominata: **Riserva generale orientata tipo "B" - Miglioramento degli equilibri ambientali**, all'interno della quale le utilizzazioni boschive di qualsiasi genere sono subordinate all'art. 16 delle Norme tecniche di attuazione;

Rilevato, altresì, dall'esito dell'istruttoria che l'area oggetto di intervento è posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili, i cui elementi rari e con distribuzione molto limitata, di seguito elencati, devono essere tutelati:

- Habitat 91M0 Foreste Pannico-Balcaniche di cerro e rovere;
- Habitat 9180 Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*;
- Habitat 6210 Formazioni erbose secche semi naturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo di *Festuco-Brometalia*;

Considerato che in questi habitat trovano condizioni ottimali diverse specie ornitiche prioritarie ad alto valore conservazionistico inserite nell'Allegato I della Direttiva 79/407/CEE, tra cui: Falco Pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Nibbio reale (*Milvus milvus*), Nibbio bruno (*Milvus migrans*) e Tottavilla (*Lulula arborea*) ecc.;

Considerato nell'area sono presenti il Lupo (*Canis lupus*), il Tritone crestato (*Triturus carniflex*), la Salamandrina dagli occhiali (*Salamandrina terdigitata*) e l'Ululone appenninico (*Bombina pachipus*), specie inserite nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE; sono inoltre presenti il Tritone italico (*Lissotriton italicus*) e la Rana appenninica (*Rana italica*) inserite nell'allegato IV della stessa Direttiva;

Considerato altresì che tra le specie ornitiche riportate in Allegato I della citata Direttiva 79/407/CEE alcune sono legate agli ambienti boschivi e sono particolarmente sensibili quali:



Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

✓ il **Picchio rosso mezzano** (*Dentrocopos medius*), specie rara in Italia e localizzata solo in alcune regioni peninsulari, tra cui la Basilicata, che nell'area risulta il Picchio più diffuso tale da individuare il Bosco di Montepiano come un sito di interesse nazionale per la specie, che utilizza i boschi maturi con presenza di alberi morti o marcescenti per la ricerca di cibo;

✓ **la Balia dal collare** (*Ficedula albicollins*), che risulta in declino nel suo areale, e nell'area è comune e discretamente diffusa ed utilizza per la nidificazione foreste mature con presenza di tronchi morti o marcescenti ricchi di cavità per costruire il nido;

Considerato che per alcune delle specie ornitiche presenti, ed in particolare per il Picchio rosso mezzano e la Balia dal collare, molto esigenti sotto il profilo ecologico, i possibili fattori di minaccia sono individuati proprio nei piani di taglio a danno delle formazioni meglio diversificate, con rimozione di tronchi morti o marcescenti con la ripulitura del sottobosco;

Considerato che tali habitat, oltre alle specie ornitiche riportate in allegato I della Direttiva 79/407/CEE, ospitano numerose specie ornitiche sia migratrici che stanziali per le quali l'integrità del sito assume importanza fondamentale, soprattutto per la fase di nidificazione;

Considerato altresì che negli studi prodotti ed esaminati in merito al "periodo di utilizzazione" si riporta che il taglio potrà essere eseguito **osservando una SOSPENSIONE delle attività nel periodo compreso tra il 15 febbraio e il 10 agosto**, ciò al fine di scongiurare ogni possibile minaccia sull'attività riproduttiva per le specie ornitiche note per il sito, derivante dalle operazioni di taglio (ed attività ad esse connesse), le quali condotte anche nel periodo primaverile fino alla prima decade di agosto, possono comunque generare interferenze con molte specie ornitiche dimoranti o svernanti, ancora in piena attività riproduttiva;

Considerato tra l'altro che al fine di favorire la presenza di taluni specie ornitiche nell'area di intervento, prossima e coincidente come detto con habitat prioritari, molto vulnerabili, sia necessario evitare la rimozione dei tronchi/alberi morti e la ripulitura della fascia arbustiva che sottrae habitat e fonti trofiche vitali per le medesime specie ornitiche;

Rilevato che l'utilizzazione boschiva, proposta dal tecnico incaricato, si sostanzia nel **taglio di complessive 89 piante di specie quercina ed altre latifoglie, come da piedilista di martellata redatto e sottoscritto dal tecnico incaricato**, e che la stessa non contrasta con gli obiettivi di tutela e salvaguardia, definiti dal Piano del Parco ed in particolare dalle Norme tecniche di attuazione;

Atteso che l'intervento proposto per il lotto boschivo, individuato in cartografia, all'interno della **Particella 17 del Foglio di Mappa 15 del Comune di Accettura**, riconducibile ad un **diradamento misto di una fustaia coetaneiforme di specie quercine**, interessando una superficie di **ha 1.57.42**, a fronte di una superficie catastale complessiva di **95.75.40 ha**, non produce incidenze significative a carico degli habitat, in quanto non sono ipotizzabili diminuzioni, frammentazioni o alterazioni di habitat, né alterazioni della composizione dendrologica dei soprassuoli;

Ritenendo che le incidenze, limitate alla componente faunistica, a seguito del disturbo acustico provocato dalle operazioni di taglio, concentramento ed esbosco, data la ridotta superficie interessata dalle operazioni di taglio





Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane

ed esbosco ed il numero contenuto di piante da utilizzare (89 piante), sono di lieve entità e del tutto reversibili a fine lavori, sospendendo **le medesime operazioni di taglio ed esbosco dal 15 febbraio al 10 agosto**;

Ritenendo, pertanto, ai sensi dell'art. 16 delle Norme tecniche di attuazione, che il taglio di utilizzazione boschiva proposto, classificabile come un taglio culturale sia coerente con gli obiettivi di tutela dell'area, nonché di salvaguardia e di rafforzamento della copertura forestale, e che lo stesso non modifica in alcun modo la forma di governo e di trattamento del nucleo boscato;

Visto il Piano Paesistico di Area Vasta Bosco di Gallipoli Cognato- Piccole Dolomiti Lucane;

Vista la L.R. 28/94;

Vista la L.R. 47/97, istitutiva del Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane;

Visto lo Statuto dell'Ente Parco;

Visto il Piano del Parco;

Tutto ciò premesso, **esprime**

NULLA-OSTA

al taglio di complessive 89 piante di cui 78 di cerro, 4 di roverella, 4 di farnetto, 2 di acero ed 1 di perastro all'interno del lotto boschivo, rappresentato in cartografia dal tecnico incaricato, ricadente all'interno della Particella 17 del Foglio di Mappa 15 del Comune di Calciano (MT) in località Bosco San Domencio, di proprietà di Elefante Giuseppe, nato ad Albano di Lucania (PZ) l' 11.08.1963 ed ivi residente in c.da Macchitella snc;

PRESCRIZIONI

- ✓ interrompere tutte le lavorazioni boschive di taglio-esbosco-allestimento-ripulitura ecc., nel periodo di riproduzione delle specie presenti compreso tra il **15 febbraio e il 10 agosto** essendo l'area di intervento posta in prossimità di habitat prioritari molto vulnerabili;
- ✓ preservare quanto più possibile, le fasce arboree ed arbustive presenti in tutta l'area di intervento;
- ✓ lasciare sul terreno gli alberi morti ed il legname marcescente e non bruciare i residui di lavorazione che in parte potrà essere distribuito sulla tagliata, evitando tuttavia accumuli lungo i margini delle strade;
- ✓ evitare il taglio o il danneggiamento, in ogni modo, di tutte le specie vegetali a protezione assoluta a norma dell'art. 2 del D.P.G.R. 18.03.2005, n. 55, e in ogni caso di tutte le specie vegetali a protezione limitata;
- ✓ salvaguardare le piante del genere Prunus, Malus, Pirus, Sorbus, Cornus, Crataegus, ecc., che producono frutti e non ostacolano la rinnovazione, necessarie per l'alimentazione della fauna selvatica presente
- ✓ eseguire la fase di smacchio o esbosco esclusivamente attraverso piste, sentieri o mulattiere esistenti.

SI DA ATTO

Che il **Presente Nulla Osta**, reso ai sensi dell'art. 13 della Legge 394/91, nonché ai sensi dell'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano del Parco, non sostituisce in alcun modo ogni altro parere o autorizzazione di





**Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane**

competenza di altri uffici ed enti se dovuti, ma lo stesso perde efficacia allo scadere naturale del titolo abilitante all'utilizzazione boschiva.

Sono fatti salvi i diritti e le competenze spettanti ad altri Enti e/o Uffici ed eventuali diritti di terzi;

A norma dell'art. 8 della L. 241/90 e s.m.i. si rende noto che il Responsabile del Procedimento è il sottoscritto Dott. Marco Delorenzo e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono al n. 0835/675015.

Il Presente Parere sarà trasmesso agli Enti ed Uffici in indirizzo e sarà pubblicato per giorni 15 nell'apposita sezione del sito internet del Parco – www.parcogallipolicognato.it

Il Tecnico Istruttore
Dott. Michele Romano

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Marco Delorenzo

ROMANO MICHELE
2024.01.22.08.20.33
CN=ROMANO MICHELE
C=IT
2.5.4.4=ROMANO
2.5.4.42=MICHELE

Signed by: DELorenzo MARCO
Issuer: Namural CA Firma Qualificata
Signing time: 22-01-2024 09:08 UTC +01

